



Diritto delle Organizzazioni Internazionali – Moot Court 2024
Cattedra Jean Monnet “ProSoEULaw Abroad”
Università di Pisa

IL CASO

1. Il 30 giugno 2022, l’Unione Europea e la Nuova Zelanda hanno concluso i negoziati per un accordo commerciale bilaterale di nuova generazione molto ambizioso. L’accordo è formalmente entrato in vigore il 1° maggio 2024.
2. Nell’agosto del 2024, il primo ministro neozelandese ha annunciato un cambiamento nelle priorità del governo in materia ambientale per sostenere un’economia che è cresciuta solo dello 0,3% nell’anno fino a marzo 2024.
3. Pertanto, nel settembre 2024, il Parlamento della Nuova Zelanda ha adottato una Legge che prevede una serie di misure straordinarie, tra cui:
 - a) rinnovo dei sussidi ai combustibili fossili per un periodo limitato, al fine di sostenere le industrie locali maggiormente colpite dalla transizione e garantirne la sostenibilità economica nel breve termine;
 - b) riduzione dei requisiti di energia rinnovabile nei progetti edilizi, ovvero una deroga temporanea che abbassa le soglie minime di utilizzo di energia rinnovabile per i nuovi edifici;
 - c) esenzioni temporanee dagli obblighi ambientali a settori considerati strategici per l’economia neozelandese, quali il settore minerario e quello dei trasporti.
4. Il governo neozelandese giustifica l’adozione della legge sottolineando l’urgenza di trovare un equilibrio tra le esigenze di sostenibilità ambientale e le necessità economiche del Paese. Le misure, pur derogando temporaneamente a determinati standard ambientali, sono presentate come strumenti indispensabili per evitare un impatto negativo eccessivo sul tessuto economico e sociale, garantendo al contempo il proseguimento della transizione verso un’economia più sostenibile.
5. Un rapporto della commissione governativa sul clima, tuttavia, afferma che il provvedimento legislativo può incidere negativamente sul livello di emissioni interne della Nuova Zelanda.



Diritto delle Organizzazioni Internazionali – Moot Court 2024

**Cattedra Jean Monnet “ProSoEULaw Abroad”
Università di Pisa**

6. L’Unione europea esprime formali preoccupazioni circa la compatibilità della Legge di cui sopra con gli obblighi internazionali assunti dalla Nuova Zelanda. Si rivolge pertanto a un legale per capire, *in primis*, quali procedure possano essere attivate e, in secondo luogo, come le misure neozelandesi possano essere contestate sul piano sostanziale.
7. La Nuova Zelanda, allarmata dalle dichiarazioni espresse dall’UE, decide a propria volta di attivarsi. Si rivolge dunque a un legale, in primo luogo per individuare in anticipo quali meccanismi potrebbero essere attivati dall’Unione europea e, in seconda battuta, per capire come potrebbe difendersi facendo valere le proprie ragioni.

ISTRUZIONI

Le due squadre dovranno assumere le vesti rispettivamente dei legali dell’Unione Europea e della Nuova Zelanda. La Moot Court si strutturerà in due fasi:

I Fase:

Ciascuna squadra dovrà redigere un atto di parte contenente le argomentazioni in fatto e in diritto e depositarlo **entro le ore 12:00 del giorno 8 dicembre 2024** mediante invio ai seguenti indirizzi e-mail: miriam.schettini@jus.unipi.it; gabriele.rugani@jus.unipi.it.

Regole di scrittura dell’atto:

Font: Times New Roman; Dimensione carattere: 12; Interlinea: 1,5.

Quando si citano sentenze, trattati o altre fonti di diritto si è liberi di scegliere lo stile che si preferisce, ma si è tenuti ad essere coerenti in tutto il documento.

II Fase:

Dopo che ciascuna squadra avrà preso visione dell’atto depositato dall’altra, avrà luogo un dibattito davanti ad un collegio giudicante costituito *ad hoc*. Tutti i membri della squadra saranno chiamati ad intervenire. Al termine del dibattito, il collegio giudicante adotterà la propria decisione, tenendo conto tanto degli atti depositati, quanto delle argomentazioni esposte durante il dibattito.